



**ISREC**

ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA  
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

# Quaderni Savonesi

**PRESENTAZIONE DELLA RICERCA STORICA**



Istituto Storico della Resistenza  
e dell'Età Contemporanea  
della provincia di Savona

## **SAVONA IN GUERRA (1940-'43) (1943-'45)**

*Militari e vittime della provincia  
di Savona caduti durante  
il secondo conflitto mondiale*

Silvio Lugaro, Pier Paolo Cervone,  
Angelo Maneschi, Clara Cazzuli,  
Mario Lorenzo Paggi,  
Giosiana Carrara, Giorgio Amico,  
Franco Delfino, Giancarlo Onnis,  
Mauro Baracco, Giuseppe Milazzo,  
Orlando Boccone

Prefazione di  
Nicola Labanca



**VENERDÌ 14 GIUGNO 2013 ORE 16,00**  
**SALA ROSSA DEL COMUNE DI SAVONA**

*Studi e ricerche sulla Resistenza e l'Età contemporanea*

**n. 33**  
**Savona, giugno 2013**

Quando decidemmo di affrontare in modo completo ed organico la pubblicazione di tutti i caduti e le vittime savonesi del conflitto mondiale 1940-45, lo confesso, non avevamo una idea precisa delle difficoltà che tale impresa comportava.

Eppure il fatto che in 70 anni ciò non fosse stato tentato da nessuno e che sinora esistono pochissimi precedenti anche in altre Provincie, avrebbe dovuto metterci in guardia.

C'erano state, è vero, ricerche e pubblicazioni su eventi o su periodi parziali della guerra, tra tutti voglio citare i lavori approfonditi e preziosi di G. Malandra sulla Resistenza nel savonese, ma niente di complessivo. Del resto, contrariamente a quanto avvenuto per la 1<sup>a</sup> guerra mondiale, anche i Comuni hanno dedicato poca attenzione ai caduti della guerra tra il '40 e il 1943, limitandosi per lo più ad aggiungere i nominativi sui monumenti dedicati alla guerra '15-'18.

La cosa è comprensibile e viene ampiamente documentata nell'importante prefazione del prof. Nicola Labanca e in tutti gli scritti dedicati ai momenti salienti del conflitto che precedono gli elenchi.

Abbiamo dunque ben presenti i limiti di questo lavoro dovuti soprattutto alle difficoltà, dopo tanti anni, di riscontrare i dati in nostro possesso con fonti certe e accessibili.

Tuttavia il lavoro compiuto è importante, anche se perfettibile.

Niente di più falso del luogo comune che si diffuse nel dopoguerra secondo cui "l'errore di Mussolini fu di entrare in guerra".

La guerra non fu un errore, ma la naturale conclusione del lungo ventennio fascista, come molto bene argomenta lo storico A. Gibelli nel suo libro *"Il popolo bambino. Infanzia in azione dalla Grande Guerra a Salò"*.

E non si tratta solo di "indottrinamento". L'Italia fascista va in guerra in quegli anni in Africa, in Albania e partecipa alla guerra civile in Spagna, vera e propria anteprima della 2<sup>a</sup> guerra mondiale.

Quello che stupisce, semmai, è l'assoluta incoerenza tra le affermazioni bellicose, le minacce, la certezza della vittoria facile e l'impreparazione, l'incapacità strategica, la visione diletteantistica della politica militare e della condotta bellica condensata

nella famosa e cinica dichiarazione di Mussolini: *"Ho bisogno solo di qualche migliaio di morti da gettare sul tavolo delle trattative"*.

Mussolini non fu solo per due decenni il Capo del governo, ma anche Ministro delle Forze armate in due periodi, complessivamente per 14 anni.

Ciò non assolve il Re complice. Le alte autorità militari erano inadeguate, prive di preparazione sulle tecnologie e le strategie moderne, veri *"fossili della 1<sup>a</sup> guerra mondiale"*.

La conseguenza più tragica di tutto ciò fu che centinaia di migliaia di soldati male equipaggiati e peggio comandati furono spediti lontano dalla Patria a combattere contro popoli che non ci erano nemici ed il coraggio estremo, lo spirito di sopravvivenza, la resistenza a condizioni militari e di vita estreme non ci salvarono da clamorose sconfitte su tutti i fronti: in Grecia, in Jugoslavia, in Africa, in Russia soprattutto.

Là dove la sofferenza umana, la disperazione, l'altruismo si combinarono in una vicenda epica che tra battaglie, ritirate, prigionia costò oltre 100.000 morti, anche se il numero preciso non si saprà mai, così come non si sapeva neppure quanti fossero i soldati sul fronte del Don poiché tutti i documenti militari vennero distrutti prima della ritirata.

La guerra '40-'45 fu veramente una *"guerra totale"*: popolazione civile, donne, bambini, vecchi furono coinvolti sin dai primi giorni dopo il 10 giugno '40, così come obiettivi civili case, scuole, chiese, ospedali più ancora delle installazioni di interesse militare furono oggetto di *"bombardamenti a tappeto"*.

Le cose peggiorarono dopo l'8 settembre 1943 tanto che le popolazioni del centro nord, occupato dai tedeschi, subirono contemporaneamente le bombe degli anglo americani nemici di ieri, alleati oggi e le repressioni violente, le deportazioni, le rappresaglie dei nazifascisti alleati di ieri, nemici oggi. Con l'8 settembre inizia un'altra guerra: quella di Liberazione nazionale, e non solo, assieme alla Pace e all'indipendenza, altri obiettivi caratterizzano l'azione partigiana: libertà, democrazia, giustizia sociale, eguaglianza di diritti. Si configura una nuova Italia. Savona che già vanta una tradizione antifascista mai sopita nel ventennio e una presenza operaia combattiva, dà un

<b>Umberto Scardaoni</b> PRESENTAZIONE	pag. 5	CIVILI UCCISI PER RAPPRESAGLIA DAI NAZIFASCISTI	» 151
<b>Roberto Romani</b> PRESENTAZIONE.	» 7	<b>Giorgio Amico</b> CADUTI SAVONESI NELLA DEPORTAZIONE	» 159
<b>Nicola Labanca</b> PREFAZIONE	» 9	<b>Franco Delfino</b> LA RESA DEI CONTI	» 167
<b>Silvio Lugaro</b> LA RICERCA STORICA SUI MILITARI SAVONESI NELLA 2ª GUERRA MONDIALE	» 13	<b>Redazionale</b> MILITARI DEI VARI CORPI DELLA R.S.I. CADUTI TRA IL SETTEMBRE 1943 E IL 25 APRILE 1945	» 172
<b>Pier Paolo Cervone</b> LA SECONDA GUERRA MONDIALE	» 21	CIVILI RITENUTI SPIE O COLLABORAZIONISTI UCCISI DA PARTIGIANI O PRESUNTI TALI DALL'8 SETTEMBRE 1943 A DOPO IL 25 APRILE 1945	» 174
<b>Angelo Maneschi</b> LA CAMPAGNA DI RUSSIA	» 33	MILITARI DEI VARI CORPI DELLA R.S.I. UCCISI DOPO IL 25 APRILE 1945	» 181
<b>Clara Cazzuli (A cura di)</b> TESTIMONIANZA DI BENEDETTO DURANTE SULLA GUERRA DI RUSSIA	» 36	<b>Giancarlo Onnis</b> 8 MAGGIO 1945. DAI FESTEGGIAMENTI AD UN GIORNO DI GRAVE LUTTO PER SAVONA	» 185
<b>Redazionale</b> I MILITARI SAVONESI CADUTI NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE	» 52	<b>Redazionale</b> VITTIME DELLO SCOPPIO NELLA GALLERIA "VALLORIA" A SAVONA DELL'8 MAGGIO 1945 E DI ALTRI ORDIGNI BELLICI ABBANDONATI DOPO IL 25 APRILE	» 186
<b>Angelo Maneschi</b> GUERRA TOTALE E BOMBARDAMENTI CONTRO I CIVILI	» 87	<b>Mauro Baracco</b> IL MONUMENTO DEL 1958 AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE DI ALBISOLA DELL'ARTISTA LEONCILLO	» 187
<b>Redazionale</b> CIVILI VITTIME DEI BOMBARDAMENTI DEGLI ANGLO-AMERICANI	» 95	<b>Giuseppe Milazzo</b> ARTE E POLITICA NELL'ACCESO DIBATTITO SUL MONUMENTO DI LEONCILLO	» 189
<b>Mario Lorenzo Paggi</b> RESISTENZA E LUNGA LIBERAZIONE NELLA 2ª ZONA DELLA LIGURIA (1943-'46)	» 101	<b>Orlando Boccone</b> IL MONUMENTO ALLE VITTIME DI TUTTE LE GUERRE DELL'ARTISTA AGENORE FABBRI AL PARCO ROSCIANO DI TOIRANO	» 195
<b>Redazionale</b> PARTIGIANI E PATRIOTI CADUTI DURANTE LA RESISTENZA	» 115		
<b>Giosiana Carrara</b> STRAGI NAZIFASCISTE DI CIVILI NELLA PROVINCIA DI SAVONA	» 127		

contributo importante e paga un alto prezzo in termini di caduti nelle città, in montagna e nella deportazione.

Contributo che verrà riconosciuto alla città con il conferimento della medaglia d'oro al V.M. Pubblichiamo anche gli elenchi dei caduti militari e civili della R.S.I., oggettivamente anche essi morti per cause belliche, affermando però con chiarezza che non vogliamo mettere sullo stesso piano coloro che sono morti per restituire a tutti Pace, Libertà, Progresso sociale e quelli che, anche se qualche volta non per scelta, ma per le circostanze, sono stati dalla parte di chi voleva trasformare l'Italia e il mondo in un campo di schiavi al servizio di una razza superiore.

Perché è proprio dalla violenza con cui il fascismo va al potere, dalla soppressione cruenta di ogni libertà, dalla persecuzione sanguinosa degli oppositori, dalle guerre, dalle leggi razziali, dai massacri e dalle

torture che nasce e si sviluppa lo scontro tra italiani che caratterizzerà il periodo '43-'45 e genererà odii, rabbia popolare, vendette che non si placheranno con la Liberazione. Con questa pubblicazione che, già di per sé, ha il valore di documentare un periodo cruciale della Storia del nostro Paese e della nostra provincia, naturalmente da perfezionare, abbiamo soprattutto voluto consegnare alle giovani generazioni un messaggio di Pace ricordando, non solo in astratto, ma con i nomi e i cognomi dei nostri padri e fratelli maggiori, caduti, tutti vittime dell'ideologia criminale, fascista e razzista, il percorso tragico che ha trasformato l'Italia da Paese aggressore e portatore di distruzioni e lutti a Paese che "ripudia la guerra", come recita l'art. 11 della Costituzione.

**On. Umberto Scardaoni**  
*Presidente dell'Isrec della provincia di Savona*

## Claudio Dellavalle

È stato docente di Storia contemporanea e storia del Movimento sindacale all'Università di Torino. Ha lavorato con un gruppo di ricerca dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia di Milano, pubblicando "Operai e contadini nella crisi del 1943", Feltrinelli 1974. Ha prodotto lavori sulla *Storia della Resistenza, Mondo operaio, Sindacato*. È stato Vice Presidente dell'INSMLI e attualmente è Presidente dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" di Torino.

## Fabio Caffarena

È docente di Storia contemporanea e Fonti della narrazione storica all'Università degli Studi di Genova. Fa parte del gruppo di ricerca dell'Archivio ligure della Scrittura popolare dell'Ateneo genovese.

Pubblicazioni:

"Lettere dalla grande guerra. Scritture del quotidiano, monumenti della memoria, fonti per la storia. Il caso italiano", Unicopli, 2005.

"Finale Ligure 1927. Biografia di una città dall'unità d'Italia al fascismo", Unicopli, 2007.

"Dal fango al vento. Gli aviatori italiani dalle origini alla Grande Guerra", Einaudi, 2010.

## Silvio Lugaro

È laureando presso la facoltà di Matematica dell'Università di Genova dopo aver frequentato il Liceo scientifico "O. Grassi" di Savona. È autore della ricerca storica presso il Ministero della Difesa, l'Archivio di Stato, i Comuni della provincia di Savona e l'U.N.R.R., sul tema: "I militari savonesi caduti nella seconda guerra mondiale".

## Presentazione della ricerca storica

**SAVONA IN GUERRA (1940 - '43); (1943-'45)**

**Militari e vittime della provincia  
di Savona caduti durante  
il secondo conflitto mondiale**

Venerdì 14 giugno 2013 ore 16,00  
Sala Rossa del Comune di Savona

### PROGRAMMA

ore 16,00

#### Saluti

**Umberto Scardaoni**

Presidente dell'ISREC della provincia di Savona;

**Federico Berruti**

Sindaco di Savona;

**Roberto Romani**

Presidente della Fondazione "A. M. De Mari" della Cassa di Risparmio di Savona.

#### Interventi

**Claudio Dellavalle**

Presidente dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti"

**Fabio Caffarena**

Docente di Storia contemporanea e Fonti della narrazione storica all'Università di Genova;

**Silvio Lugaro**

Autore della ricerca storica "I militari savonesi caduti nella seconda guerra mondiale;

ore 17,00

#### Dibattito



FONDAZIONE  
A. M. DE MARI



Liguria

La pubblicazione di questo numero dei "Quaderni savonesi" è resa possibile anche grazie al contributo della Fondazione "A. M. De Mari" della Cassa di Risparmio di Savona e di Coop Liguria.

**Quaderni savonesi. Studi e ricerche sulla Resistenza e l'Età contemporanea.**

Anno 16, Nuova Serie n. 33, giugno 2013.

Autorizzazione del Tribunale di Savona n. 463 del 27.8.1996. Poste Italiane S.p.A. sped. abb. postale - 70% -D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46). Direzione commerciale: Business Savona.

Nota: Su richiesta dell'ISREC della provincia di Savona, il tribunale di Savona ha ordinato in data 6 aprile 2007 l'iscrizione del

mutamento del nome del nostro periodico "Il Notiziario" in "Quaderni savonesi. Studi e ricerche sulla Resistenza e l'Età contemporanea", nell'apposito registro tenuto dalla Cancelleria.

Direttore: **Umberto Scardaoni** Direttore Responsabile:  
**Mario Lorenzo Paggi** Progetto grafico: **Federico  
Grazzini**

Redazione: ISREC della provincia di Savona, via Maciocio 21/R, 17100 Savona

Casella postale 103, 17100 Savona telefono e fax 019.813553 isrec@isrecsavona.it www.isrecsavona.it

Referenze fotografiche: Archivio dell'ISREC della provincia di Savona.

Stampa: Coop Tipograf, corso Viglienzoni 78/R, 17100 Savona

**I dati riferiti ai destinatari dei "Quaderni savonesi" vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione a mezzo servizio postale e non vengono ceduti a terzi per nessun motivo.**